

## Coprifuoco, il ministro Garavaglia a Genova: “Ci auguriamo che il 2 giugno non ci sia più”

di **Redazione**

15 Maggio 2021 - 18:20



**Genova.** “Il **coprifuoco** ha di fatto i giorni contati. Noi ci auguriamo che velocemente venga ridimensionato e che quindi si possa dare il messaggio che dai primi di giugno, **mi verrebbe da dire per il 2 giugno che è la festa della Repubblica, non ci sia più**, in modo che sia più semplice vendere il prodotto turismo nel mondo”.

Ad annunciarlo è il ministro del Turismo **Massimo Garavaglia**, a Genova per incontrare il presidente **Giovanni Toti** e le categorie del settore. Al tavolo hanno partecipato anche il vicepresidente **Alessandro Piana**, l'assessore e coordinatore nazionale del tavolo interregionale del demanio marittimo **Marco Scajola**, l'assessore al Turismo **Gianni Berrino**, l'assessore allo Sviluppo economico **Andrea Benveduti**.

“Condividiamo che il messaggio, soprattutto per i turisti stranieri, non solo per gli italiani, che ci sia il coprifuoco, **non può funzionare**. Il coprifuoco va bene per un turismo d'emergenza, non per un turismo sereno con l'Italia in gialla”, ha aggiunto Garavaglia.



“Noi **siamo convinti che quest’estate sarà molto positiva**, molto più dell’anno scorso, perché abbiamo un ottimismo ragionevole sui numeri e sui dati, che sono positivi - ha detto ancora il ministro del Turismo - Ormai tutta l’Italia è giallo sole, tranne la piccola Valle d’Aosta, ma è questione di una settimana”.

Garavaglia ha parlato poi del **green pass**: “Sarà **fondamentale** perché serve per far venire gli stranieri in Italia. L’anno scorso senza i turisti stranieri abbiamo perso 28 miliardi. Abbiamo consentito di anticiparlo e già dal 16 maggio gli stranieri potranno arrivare. Si riapre anche il mercato americano che è fondamentale per realtà importanti in Liguria e non solo”.

guarda tutte le foto

7

- 
- 
- 

Il ministro Garavaglia a Genova: incontro con Toti e con le associazioni del settore

Tra le azioni del Governo che il ministro ha ricordato, “il **sostegno agli investimenti**, con importanti risorse nel Recovery fund e nel **decreto Sostegni 2**. Ora i clienti tornano ma dobbiamo consentire di rimanere forti sul mercato. La vera leva è la decontribuzione, è la leva più importante per far scattare il settore”.

Durante l’incontro è stato proposto, visto il miglioramento della situazione pandemica, di **ridurre il distanziamento minimo previsto tra gli ombrelloni**, a oggi fissato in 10 metri quadri a ombrellone sia per gli stabilimenti balneari sia per le piscine. Ma Scajola ha chiesto anche la **cancellazione del pagamento del canone demaniale minimo, portato a 2.500 euro**: “Questa scelta sta creando problemi a molte realtà che si trovano a dover pagare quella cifra, come associazioni sportive e di pesca, ma anche ristoratori e bar che hanno possibilità, grazie al nostro provvedimento, di **estendere i tavolini sugli spazi adiacenti demaniali**. Su questo c’è un po’ di stallo. Ho chiesto a ministro di intervenire anche se non è un tema di sua diretta competenza, ma temo che a livello nazionale ci sia

---

chi non lo vuole fare”.

“Speriamo che la sua voglia di incidere nel settore turistico lo porti a essere incisivo - ha commentato l'assessore al Turismo **Gianni Berrino** al termine dell'incontro -. Pensiamo a salvare quest'estate ma soprattutto a programmare il 2022. Ciò che Garavaglia ha sottolineato, e su cui concordo, è che 1,7 miliardi del Recovery siano veramente impegnati per aiutare il settore”.